

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

Roma, 16 luglio 2026

prot. 6024/2026

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

Al Ministro della Salute

spm@postacert.sanita.it

Al Sottosegretario di Stato alla Salute

segreteria.gemmato@sanita.it

Al Presidente e ai Componenti della Conferenza
Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni
e le Province autonome

statoregioni@mailbox.governo.it

Oggetto: Osservazioni sulla bozza di aggiornamento delle tariffe della specialistica ambulatoriale
– Prestazioni di medicina di laboratorio

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi, quale ente pubblico sussidiario dello Stato, ha preso visione della bozza di aggiornamento del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale.

Con riferimento alle prestazioni di medicina di laboratorio, si rileva con preoccupazione che la proposta conferma sostanzialmente le tariffe oggi vigenti, già ampiamente riconosciute come non adeguate a garantire la sostenibilità del sistema. L'unico intervento significativo, costituito dall'incremento di € 0,50 della tariffa del prelievo venoso, appare del tutto insufficiente a compensare le diseconomie che caratterizzano l'intero processo diagnostico.

La proposta, inoltre, non sembra recepire gli orientamenti maturati nell'ambito del Tavolo Tecnico Tariffe, nel quale era emersa la necessità di riconsiderare le riduzioni tariffarie al fine di garantire la sostenibilità delle prestazioni e il mantenimento degli standard qualitativi richiesti dal Servizio Sanitario Nazionale.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento di criticità. Negli ultimi anni le strutture di laboratorio hanno dovuto sostenere i rilevanti effetti delle dinamiche inflattive, con incrementi dei costi del personale, dell'energia, dei reagenti, dei dispositivi e degli investimenti tecnologici. In un sistema tariffario amministrato tali aumenti non possono essere compensati attraverso politiche di mercato, rendendo indispensabile un periodico adeguamento delle tariffe.

Parimenti, non appare condivisibile l'assunto secondo cui il modello organizzativo Hub & Spoke sarebbe di per sé idoneo a generare economie di scala tali da compensare l'attuale livello

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

tariffario. L'esperienza dimostra che i costi pre-analitici e post-analitici, la presa in carico del paziente, le attività professionali di validazione, i sistemi di qualità e gli obblighi di accreditamento continuano a gravare sulle strutture territoriali, limitando fortemente i benefici economici della sola centralizzazione della fase analitica.

La FNOB ritiene che l'attuale proposta rischi di compromettere la sostenibilità di un settore chiamato, al contempo, a garantire standard qualitativi sempre più elevati, in un contesto normativo che richiede continui investimenti in innovazione, digitalizzazione, sicurezza e qualità.

Confidando nella sensibilità delle Istituzioni, la Federazione auspica che la bozza possa essere oggetto di un ulteriore approfondimento, al fine di individuare un assetto tariffario coerente con i costi effettivi delle prestazioni e con gli obiettivi di qualità che il Servizio Sanitario Nazionale legittimamente richiede.

La FNOB chiede pertanto che si convochi il Tavolo Tecnico con gli interlocutori che lo compongono sia di parte pubblica che privata.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

Sen. Dott. Vincenzo D'Anna